

## IL PUNTO

### **OCCORRONO INIZIATIVE PARTECIPATE E SCELTE CONDIVISE PER EVITARE ERRORI ED OMISSIONI BASTA PATERNALISMO: MAGGIOR IMPEGNO, TRASPARENZA E SERIETA'.**

In questi ultimi anni, tutti i comuni e le comunità locali, comprese le più piccole, riservano grande spazio alla Riconoscenza verso cittadini, enti associazioni, che operano per il bene comune, si distinguono per iniziative ed attività, eccellono nelle più svariate discipline.

La attribuzione di Benemerenze Civiche riveste ormai in ogni comunità, grande o piccola, un ruolo di identità e riconoscibilità della stessa: ciò rappresenta una positiva novità degli ultimi decenni di fine secoli e lascia ben sperare circa l'impegno civico e sociale dei cittadini.

Anche Graffignana è entrata in questo filone virtuoso riconoscendo alcuni suoi cittadini ed istituzioni con manifestazioni in linea con quelle di paesi e città vicine.

Al riguardo Graffignanaviva registra con soddisfazione che in questo inizio dell'anno 2010 stanno evidenziandosi una serie di "Riconoscimenti" attribuiti a "Graffignanini" anche fuori dai nostri confini paesani.

Sarebbe troppo facile, al riguardo, evocare in questa sede le gesta sportive di atleti graffignanini, ormai conosciuti ben oltre i confini paesani, e dedicare meritatissimi spunti ai nostri giovani, i cui successi sportivi hanno portato a vertici di assoluta notorietà: dal planetario Danilo Gallinari al nazionale (in senso vero) Alessandro Matri, ai quali peraltro rinnoviamo felicitazioni ed auguri.

Nel precedente 5° aggiornamento di giovedì 7 gennaio 2010 abbiamo peraltro scritto anche di Pierluigi Civardi e della "Stella al merito sportivo" tributatagli dal Coni nazionale quale dirigente modello, serio ed impegnato.

Recentemente sono venuti alla ribalta almeno due altre situazioni ed altri nostri graffignanini di cui diciamo nella rubrica Asterisco e che qui intendiamo riassumere.

Il primo è la recentissima medaglia d'oro che martedì 19 gennaio 2010 il comune di Lodi ha assegnato a don Peppino Barbista, già insignito peraltro nell'estate 2006 di titolo ed insegne di "Cavaliere della Repubblica" dal capo dello stato; don Peppino che il 31 dicembre 2009 è stato definito dal quotidiano Il Giorno come "Protagonista 2009" quantomeno a livello provinciale.

Il secondo riguarda il meritatissimo premio di riconoscenza che Proloco, comune e cittadini di Corneigliano Laudense hanno tributato ad Angela Manzoni, per diversi anni impegnata a Graffignana in passato.

Oltre agli aspetti umani e valoriali, di cui trattiamo nella rubrica Asterisco, Graffignanaviva intende qui fare "il punto" su altri elementi al contorno, in modo che riconoscimenti ai nostri campioni, al dirigente Pierluigi Civardi e quelli di questi giorni a don Peppino e ad Angela Manzoni, siano utili a "fare il punto" su alcuni aspetti non secondari di forma, che in non pochi casi è sostanza, soffermandoci con brevi considerazioni:

- **PERCHE' A GRAFFIGNANA NON SI VUOL FARE COMMISSIONI CONSULTIVE COMUNALI VERE SU QUESTO E ALTRI PROBLEMI?**

Angela Manzoni è stata "**Presidente della Commissione consultiva comunale**": Lei così attiva ha portato alla Muzza la tradizione delle "commissioni consultive allargate" che a Graffignana allora era abituale: tradizione che da 11 anni è stata qui di fatto cancellata e mal sostituita da "surrogati asfittici e ristretti".

- **CI VUOLE UN COLPO D'ALA PER CULTURA E STORIA LOCALE**

Angela ha operato da appassionata per cultura e storia locale di alto profilo: a Graffignana, gli ultimi sprazzi di luce sono El Nost Cumun n. 9 giugno 1986 "Speciale 40 anni 1946-1986"; e n. 13 del 13 giugno 1988 "Graffignana 1860-1900" e il famoso e accreditato Convegno del 1996 sul 6° centenario Certosino (con relativa pubblicazione degli atti), oltre alla pubblicazione autonoma su mons. Borromeo in ottobre 2008; dal

Comune, invece, quasi esclusivamente fuochi fatui e ciarpame pseudoculturale slegato da storia, radici, tradizioni vere.

Per fortuna la sveglia la sta dando la nuova generazione di giovani che iniziando con autonome e brillanti rappresentazioni sceniche e musicali moderne, lascia intravedere nuovi spiragli e prospettive di rilancio di Graffignana, anche da un punto di vista culturale e storico.

La speranza di tantissimi cittadini è che la "Graffignanaaddormentata" così cara al nostro comune sta lasciando il passo a "Graffignanaviva" e moderna.

- IL SINDACO NON PUO' SCEGLIERE DA SOLO CHI VA PREMIATO

La scelta di Lodi di premiare Don Peppino Barbesta, che il sindaco di Lodi avrebbe potuto fare da solo senza tema di essere contraddetto dati gli innumerevoli meriti del premiato, non è stata compiuta dal solo sindaco Lorenzo Guerini ma da una Commissione allargata e rappresentativa per le Benemerenze.

Infatti in qualunque realtà civica che si rispetti, (Milano, Lodi, S. Angelo, Cornegliano, Maccastorna) ovunque, in Italia e all'estero, il compito di assegnare le benemerenze civiche è attribuito ad una Commissione, di varia natura ma sempre rappresentativa di forze e realtà civiche di varia natura.

Solo a Graffignana vige la inusitata e deplorable prassi, paternalistica e clientelare, della decisione solitaria, discrezionale e monocratica del sindaco, senza nessun confronto aperto e vero: prassi tanto più deplorable perché unita ad una ipocrita alea di mistero, e di falsa segretezza-sorpresa tipica e consona ad ambienti cortigiani e servili da fine regime.

E' noto che l' opposizione comunale ai primi di settembre 2009 ha presentato una proposta alternativa al regolamento vigente, che la maggioranza precedente aveva approvato e che quella attuale ha di fatto conservato, per cambiare profondamente il regolamento vigente:

La maggioranza si è chiusa a riccio e non ha voluto neppure prendere in esame la nuova proposta e, secondo un rito penosamente ed irrispettamente provincialistico, ha mantenuto il vecchio regolamento che attribuisce al solo sindaco la facoltà insindacabile di scegliere chi vada premiato nelle varie gradazioni.

Per il futuro, in questo come in tutti i settori della vita pubblica amministrativa, sono indispensabili anche a Graffignana INIZIATIVE PARTECIPATE e SCELTE CONDIVISE:

BASTA PATERNALISMO e scelte calate dall'alto in ambiti angusti e limitati: occorre MAGGIOR IMPEGNO, TRASPARENZA E SERIETA'.

Solo così ci potrà essere la Graffignanaviva per cui lavoriamo.